

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestrale Lire 38; Trimestrale Lire 20; Estero: Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cop. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche; Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNOLI - Via Viviano N. 10 - Milano (113)

## Nel Decennale della Legge Mussolini sulla bonifica integrale

# Il Duce inaugura la Mostra delle bonifiche superba documentazione della ciclopica opera compiuta

## Devote ardentissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero

ROMA, 22 dicembre. Nel decennale della Legge Mussolini sulla bonifica integrale, questa sera alle ore 17.30 il Duce ha solennemente inaugurato, al Circolo Massimo, la Mostra delle Bonifiche che innalza il suo vasto e imponente padiglione, armonicamente inquadrato nel complesso architettonico della Mostra Autarchica del Minerale Italiano. L'una e l'altra Mostra (realizzazioni superparticolarmente concrete della tenace volontà e capacità del regime nei due fondamentali settori della Nazione) nostre armonizzate, nell'insieme o lungamente, una visione completa ed esauriente del vittorioso cammino percorso dall'Italia in 17 anni di Fascismo. Così, nel primo decennale dell'applicazione della Legge Mussolini sulla bonifica integrale, bastano poche cifre a dimostrare l'importanza di questa ciclopica opera che ha investito, fino ad oggi, circa venti miliardi di lire, dando grandissimo contributo all'autarchia alimentare e industriale del nostro paese, come testimonia il suo milione e mezzo di ettari di coltivazioni, 12 milioni di quintali di grano in più ottenuti sulle zone bonificate e l'aumento di circa mezzo milione di capi di bestiame. La Mostra delle bonifiche, già pronta fin dal 18 novembre e da allora ad ogni allestimento, interamente in soli 31 giorni, che ha visto il Duce, il 18 novembre, analizzare i principali aspetti della bonifica stessa, naturalmente riservando uno spazio maggiore all'illustrazione delle opere bonifiche di cui l'Italia è stata, occupata e cura una area di 4500 metri quadrati e si divide in 14 reparti.

**L'arrivo del Duce**  
Attorno al Duce, all'ingresso della Mostra, il Presidente della Camera Fascista S. E. Costanzo Ciano, un rappresentante del Senato, membri del Gran Consiglio, del Governo, i componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F., gli Esponenti del Partito, membri della Commissione suprema dell'autarchia, i presidenti delle Conferenze fasciste, senatori, deputati, generali e numerose altre autorità e personalità.

Al lati del palazzo che ospita la Mostra sono schierati i dirigenti nazionali e provinciali delle due Conferenze dell'agricoltura e una fortissima rappresentanza di bonificatori. Lo schieramento continuo con i componenti della Milizia Fascista accompagnati dalla Fanfara, il Cameriere capo dell'Urlo con i suoi e gli altri gruppi, gruppi di lavoratori, lavoratori agricoli e di agricoltori, nonché le manifestazioni che hanno partecipato ai lavori della Mostra.

Alle 17.30 squilli di tromba annunciano l'arrivo del Duce. La fanfara della Milizia Fascista intona l'Inno «Giovinezza» e il Duce, ricevuto dal Segretario del Partito, percorre la via dell'Arca Massima di Ercolo, passando in rivista, con rapido e vigoroso passo, i reparti in armi e le formazioni fasciste, fra l'irrefrenabile e travolgente entusiasmo delle formazioni stesse che gridano alto il nome del Duce, agitando gioiosamente i bracci e gli stivali. Quindi il Duce sale la scala del palazzo della Mostra delle bonifiche e sosta sul primo ripiano, mentre i moschettieri suonano i pugnali, i moschettieri salutano il Segretario del Partito ordinando al Duce, qui risponde prontamente e vigoroso: «A No! della gloria e vittoria».

**L'impenenza del lavoro compiuto**  
Duce! Questa Mostra delle bonifiche vuole segnare, secondo i Vostri ordini, una data e una tappa: il primo decennale della Vostra Legge del 1912, all'Esposizione Universale, sarà fatta, conformemente a quanto avete disposto, la grande rassegna della bonifica integrale. Per avere un'idea precisa dell'impenenza del lavoro, bisogna considerare che i territori a cui si applicano le opere di bonifica sono 1.500.000 ettari e i compensatori di bonifica 7.800 milioni di compensatori di bonifica; 15 milioni di ettari fuori dei compensatori dei bacini montani, a cui la legge si applica per le opere di miglioramento fondiario. Tutta la superficie produttiva del Regno non è perciò investita, con evidente fondamentale risultato, sul piano autarchico. Poche altre compendiano il cammino percorso: dal 1870 al 1922 lo Stato italiano ha erogato 1022 milioni di lire di opere pubbliche di bonifica e di sistemazione montana. Nell'era

## L'inchiesta per l'incidente alla frontiera ceco-ungherese

### Le conclusioni della Commissione magiara

BUDAPEST, 22 dicembre. Da un comunicato da fonte onnipotente sull'incidente di frontiera, presso Nagyszamoss, si apprende che il posto di ispezione ungherese e cecoslovacca. Da parte ungherese si è convenuto, incontestabilmente, che la violazione di frontiera fu commessa dagli agenti di polizia della dogana e dai guardiamieci cechi, i quali, senza motivazione, spararono su una pattuglia ungherese che esigeva un servizio di controllo della strada. La Commissione d'inchiesta ha anche ascoltato la fanteria, secondo le quali i cecchi hanno maltrattato gravemente la popolazione del villaggio, benché il comandante ceco avesse promesso di non fare nulla alla popolazione.

L'ipotesi che non è ancora terminata, ma il capo della Commissione che ha promesso di adattare tutta la sua influenza perché la popolazione non sia maltrattata.

## ARZIGOGOLI GALLICI

# La pretesa validità degli accordi del gennaio 1935

PARIGI, 22 dicembre (notte)

L'agenzia «Havas» comunica: «L'ambasciatore del Conte Ciano ha fatto sapere all'Ambasciatore di Francia a Roma che il suo Governo non considerava più in vigore il trattato franco-italiano del 1935, il quale non gli pareva corrispondeva ormai alla situazione attuale. Questa opinione del Governo italiano non è condivisa nei circoli politici francesi, nei quali si considera che, in seguito alla mancanza degli scambi delle raffitte, gli accordi del 1935 non sono stati messi in vigore. Nonostante ciò essi costituiscono la liquidazione di tutte le divergenze fra la Francia e l'Italia.

Si considera che, attraverso questi accordi, la Francia si era dimostrata fedele allo spirito e alla lettera del patto di Londra del 1918 e che essa aveva consentito, in favore di una ripresa dell'amicizia franco-italiana, delle importanti concessioni.

Potremmo rispondere a quei cattedratici spaccatori di polo in quattro, a quegli idolatri della lettera che sono sempre stati i francesi, ogni volta che ad essi ha fatto

comodo, potremmo loro rispondere che se essi sono dell'opinione che tra la Francia e l'Italia tutte le divergenze sono state liquidate con gli accordi del gennaio 1935 e, per contro, il Governo italiano non è di questa opinione, evidentemente la divergenza sussiste in pieno. Ma, non essendo noi francesi, diremo semplicemente che se quei tali accordi non sono mai entrati in vigore, essi non esistono più. Il famoso «Patto a quattro» non aveva avuto forza anche se la ratifica della Camera e del Senato italiani? Si sono sognate la Francia e l'Inghilterra, nell'ottobre 1935, di considerarlo esistente, quando, anziché procedere alla convocazione del Quattro, esse hanno preferito invece convocare il mondo intero precisamente contro uno dei Quattro?

Che, con la consegna, fatta dalla Francia della piccola striscia di deserto danubio e con la grande striscia di deserto etiopiano, nonché con quella del minuscolo saggio di Danubio, la Francia si sia dimostrata fedele alla lettera del patto di Londra, noi potremmo magari ammetterlo: non certo però ch'essa si sia mostrata fedele allo spirito, perché il patto di Londra parlava esplicitamente e impegnativamente di cessione e di territori confinanti con le nostre colonie e non specificamente di deserti e soprattutto perché lo spirito di quella clausola significava già allora che la Francia e l'Inghilterra ci davano mano libera verso l'Etiopia.

## Un busto in bronzo del padre del Duce al Fascio di Carbonia

FORTE, 21 dicembre. Il Ministro Segretario del Partito ha approvato l'iniziativa del Dopulvoro di Ureslappio che, nella seconda quindicina di gennaio, organizzerà una visita a Carbonia, donando a quel Fascio un busto di bronzo del padre del Duce.

## Le tappe del cammino

Questa è l'opera compiuta. Il piano da Voi disposto per il futuro contempla il cronometraggio di questi anni. Le tappe hanno questi nomi, per fermarsi alle maggiori: Nurra, Campidano di Oristano, Salsola, in Sardegna; Bolice, Leontini, Gela, in Sicilia; Biondo, Rosarno, Sibari, Stomaceo, Meliceto in Calabria e Lanarini, in Campania. Il lavoro di Puglia: il primo lotto è di 80 mila ettari. Sesto, Volturno, Carignano in Campania; si completa entro il 1934 la bonifica Pontina con quella di Ostia, a cui segue la bonifica grossolana. Hanno definitivo assetto le bonifiche emiliane prossime al compimento di Parmigiana Moglia, di Busana, di Bonanni. Si corrono, con oltre 4 mila ettari, la bonifica ferrarese, mentre si trasforma profondamente in piano l'area di una zona ad Appennino emiliano-romagnolo. Hanno termine le bonifiche ormai in avanzato stato dell'altopiano veneto e si completano la bassa friulana e l'acquedotto istriano. Nel nuovo piano di bonifica da Voi disposto oltre il 40 per cento delle spese per opere pubbliche rientrano nel Mezzogiorno. A questo poderoso complesso si unisce il piano quinquennale di irrigazione, iniziato con le regolazioni dei bacini di laghi, grandi, fra le quali il lago di Predosa, Tarano, Canal Bianco, Po di Levaneto.

Duce! L'opera gigantesca è consacrata alla storia e porta noi soli il nome di chi la concepì e la vollesse.

L'appello che accoglie le parole di S. E. Tassinari si tramuta subito in una nuova potenza, ovazione di omaggio devoto che accompagna il Duce, mentre seguito dalle gerarchie e dalle autorità, sale la breccia scabra, facendo il suo ingresso nel sacro centro della Mostra, e al Duce, cui fa guida il Sottosegretario alla Bonifica Integrale, appare subito l'attività di carattere statale, rappresentata con efficaci fotomontaggi che illustrano le diverse fasi della bonifica.

## Il Duce visita la Mostra

Il Duce compie il giro della sala dove è stata ricavata una saletta circolare nella quale la glorificazione simbolica dei grandi risultati ottenuti. Sempre nel salone principale il Duce osserva la prima macchina idraulica meccanica, quindi, ritornato nel vestibolo al sofferto dei Lavori Pubblici. Qui sono illustrate le grandiose opere di regolarizzazione dei laghi alpini, che, oltre a offrire l'energia elettrica, danno ingenti quantitativi di acqua per l'irrigazione.

È la visita, cui il Duce dedica un'attenzione profonda, tutto osservando e di tutto rendendosi conto a minuta cognizione, continua ora col padiglione della Milizia Forestale che esalta la figura indimenticabile di Arnaldo Mussolini che diede la sua appassionata volontà realizzatrice al risveglio agricolo-forestale d'Italia. Da questa sezione, il Duce passa alle successorie e in ogni reparto i tecnici preparati illustrano il materiale esposto. Dai Consorzi di bonifica il Duce passa ora a visitare la sezione dedicata all'opera che svolse il Commissariato per la colonizzazione e le migrazioni, opera davvero imponente, qui documentata con ampiezza esauriente. Sezioni speciali sono dedicate a Mussoliniana di Sardegna, alla bonifica della Nurra, all'opera Com-

# L'Ungheria nel quadro della politica dell'Asse

## Considerazioni inglesi sull'influenza di Roma nel settore danubiano - Verso un avvicinamento magiaro-jugoslavo cui aderirebbe anche la Romania - Amare constatazioni della stampa francese

LONDRA, 22 dicembre. Il «Times» in una corrispondenza da Roma intitolata «L'Ungheria e il ruolo dell'Asse», scrive che l'attuale risultato del viaggio del Conte Ciano a Budapest, l'Ungheria si avvicinerà politicamente alla Jugoslavia, e che l'Italia, la Jugoslavia e l'Ungheria vorranno formare un blocco sempre più forte nel quadro della politica dell'Asse, ma legato da particolari interessi.

Il «Times» ritiene che la svolta politica della porta per una eventualità adesione della Romania al sistema.

Lo stesso «Times», in una corrispondenza da Budapest intitolata «L'Ungheria e il ruolo dell'Asse», riporta in grandi rilievo i discorsi scambiati dal Ministro degli Esteri.

abbia offerto la sua piena adesione alla politica dell'Asse che risulta però rinforzata nell'Europa centrale, mentre l'Italia e la Germania saranno più libere nelle loro iniziative in altri settori europei. Ciò presuppone gli ambienti diplomatici parigini e da luogo ad animati commenti specie in quei giornali che sperano ancora in un risveglio della diplomazia francese e britannica per controffensiva in influenza delle Potenze totalitarie nell'Europa centrale e orientale.

Il viaggio di ritorno del Conte Ciano dal Bano e da altre autorità. LUIGIANA, 22 dicembre. Alle ore 17.30 di oggi il treno proveniente da Budapest, su cui viaggia il Conte Galeazzo Ciano, è arrivato alla stazione di Lubiana, dove il Ministro degli Esteri italiano era atteso dal Bano Natanael, dal R. Console generale d'Italia a Lubiana e da altre autorità. Il Conte Ciano ha ricevuto le autorità nel suo viaggio, intrattenendosi con loro per una decina di minuti. Il treno è ripartito subito dopo e alla volta dell'Italia.

**Netta prevalenza delle Forze Armate italiane su quelle francesi**  
**Comuni cecchi alla giuste rivendicazioni dell'Italia**  
PRAGA, 22 dicembre. In un documentato articolo comparso nelle forze armate, navali ed aeree dell'Italia e della Francia. Il «Polcini» scrive: «Il paragone fra le due Potenze ci mostra prima di tutto che la Francia ha 42 milioni di abitanti o l'Italia 43 milioni con l'aggiunta che l'Italia è in costante ascesa demografica, mentre la Francia è in declino. In Francia, su ogni chilometro quadrato, ci sono 78 abitanti, in Italia 141 come in Germania, e 35 abitanti per chilometro quadrato in più che la Cecoslovacchia.

Dopo aver comparato la forza militare terrestre delle due Potenze, il giornale aggiunge che quelle navali sono pressoché uguali, per l'Europa, quanto a tonnellaggi, ma l'Italia è la più grande Potenza navale del mondo. La supremazia dell'Armata aerea italiana sulla Francia è generalmente ammessa. Se si aggiunge ancora il problema delle rivendicazioni strategiche, si vede che quelle francesi non sono irrifuggibili: mentre l'Italia è nei migliori rapporti con i suoi vicini, il Reich e la Jugoslavia, la Francia subisce da una parte la pressione del Reich e dall'altra quella della Spagna nazionale, appoggiata dall'Italia o dal Belgio. L'autore non crede ad una guerra franco-italiana, ma fa notare ancora una volta che una politica realistica deve tener conto del giusto conto la forza dell'Asse Roma-Berlino.

Anche il «Venkov» in un articolo di Musin sui precedenti storici dell'Occidente, ha scritto che, a proposito, non è stato un tempo presidente del Comitato Franco-Italiano pure quel signor Poincaré, che, al tempo della guerra di Tripoli aveva preannunciato l'affondamento entro 24 ore della flotta italiana nelle acque della Spina? Perché, come sanno i superstiti francofili d'Italia, la Francia è stata sempre la nostra amica dei cuori?.

Tengano dunque ben presente i circoli politici francesi che, per l'Italia, gli accordi del gennaio 1935 sono stati definitivamente affossati, già tre anni or sono, dalla Francia stessa. Vuole essa di ritorno, come ha già scritto qualche suo giornale, le importanti concessioni? In questo caso, l'Italia avrebbe qualcosa di ben più importante e di più pesante da chiedere in restituzione; qualcosa che ci vuol altro che due strisce di deserto a compensare: avrebbe da chiedere di ritorno i suoi Morti di Bligny! Essi attendono ancora giustizia dal Duce per il quale si sono eroicamente immolati

## Amare constatazioni della stampa parigina

Esaminando i risultati della visita del Conte Ciano a Budapest, la stampa parigina constata che essi costituiscono un nuovo successo per l'Asse Roma-Berlino, nella cui politica l'Ungheria ha dato la propria adesione, ed in particolare per la diplomazia italiana. Ciò ispira gli umori ed inquieti commenti di taluni giornali che, come l'«Epoque», osservano che le Nazioni totalitarie hanno ormai campo libero nell'Europa centrale, mentre la Francia vi ha perduto ogni influenza. Lo stesso giornale, rilevando che il piano accordo italo-tedesco di fronte ai problemi dell'Europa centrale e orientale conferisce maggior forza alle rivendicazioni italiane nel Mediterraneo ed in Africa, aggiunge: «La revisione delle clausole territoriali dei trattati che hanno concluso l'ultima guerra continuerà, e l'Italia è il campione di questa nuova politica».

Il «Petit Journal» rileva che la cordialità delle relazioni italo-ungheresi si è ancora accentuata con la nomina del conte Ciano, amico personale del Duce, a Ministro degli Esteri ed enumera gli scopi che si proponeva il Conte Ciano recandosi a Budapest: rinforzo della influenza italiana in Ungheria anche nel campo culturale, buone relazioni dell'Ungheria con la Germania, discussione della questione dei greci, garanzia delle nuove frontiere ceco-slovacche ed esame delle prospettive relative al problema ungherese, e infine scambio dei punti di vista sulle relazioni tra l'Ungheria e i suoi vicini, Polonia, Jugoslavia e Romania.

Non si dubita che da dopo i colloqui di Budapest l'Ungheria

## Adesione totale dell'Ungheria all'Asse Roma-Berlino

«L'Italia» scrive l'«Epoque» che l'ottenuto dall'Ungheria un'adesione totale alla politica dell'Asse Roma-Berlino che ha ora campo libero nell'Europa centrale, mentre l'Italia, in particolare modo, può più liberamente agire nel Mediterraneo. Si può avere ormai un'idea esatta dei risultati ottenuti dal Conte Ciano a Budapest. L'Ungheria farà ormai la politica dell'Asse Roma-Berlino ed essa lascerà certamente fra breve la Società delle Nazioni ed aderirà al patto anti-comunista. La revisione delle clausole territoriali dei trattati che hanno concluso l'ultima guerra, i risultati nella primavera scorsa, proseguirà dunque a l'Italia si ha nettezza di questa nuova politica.

Ciò che più inquieta la stampa parigina sono naturalmente le ripercussioni che i risultati di Budapest potranno avere sullo sviluppo della politica italiana nel Mediterraneo e in Africa. Essi sperano che durante la discussione del bilancio o in questo senso si può dire che il voto ha tolto una ipoteca politica ed ha contribuito a chiarire l'atmosfera. Il Governo ha ottenuto soltanto 291 voti, mentre 284 voti gli erano contrari e 31 deputati si sono astenuti. Lo stesso che sarebbe stato pronunciato dopo il voto da Daladier nei corridoi della Camera eletto voti sono poi di troppo; sarei rimasto anche con un solo voto di maggioranza; sono ritornato in questi ambienti molto baldanzoso se non temerario. Senza essere pericoloso, la posizione del Governo è tuttora incerta. Esso non si basa, infatti, su una maggioranza sicura, ma è in balia del minimo numero di voti, del più leggero oscillante paragonabile. Socialisti e comunisti hanno votato compatti, assieme a 18 membri della unione socialista repubblicana, e circa 30 radicali e a 12 membri della sinistra indipendente. Al centro e a destra non vi sono stati voti astenuti, fra le quali quella dei nove membri del partito socialista francese (La Roque) e di quattro membri della Federazione repubblicana (Marin) - La situazione della Camera rimane quindi alquanto confusa.

## Daladier ottiene la fiducia della Camera con solo sette voti di maggioranza

Il Governo ha riportato oggi alla Camera un voto di fiducia con solo sette voti di maggioranza. La Camera ha infatti approvato con 291 voti contro 284, l'articolo 2 della legge per il riassetto della finanza, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia. Si sono avute 3 astensioni o 3 uscenze giustificite.

I sette voti di maggioranza riportati oggi alla Camera dal Ministro Daladier, hanno suscitato vivi commenti. Essi allungano per ora il periodo che minacciava il Governo durante la discussione del bilancio o in questo senso si può dire che il voto ha tolto una ipoteca politica ed ha contribuito a chiarire l'atmosfera. Il Governo ha ottenuto soltanto 291 voti, mentre 284 voti gli erano contrari e 31 deputati si sono astenuti. Lo stesso che sarebbe stato pronunciato dopo il voto da Daladier nei corridoi della Camera eletto voti sono poi di troppo; sarei rimasto anche con un solo voto di maggioranza; sono ritornato in questi ambienti molto baldanzoso se non temerario. Senza essere pericoloso, la posizione del Governo è tuttora incerta. Esso non si basa, infatti, su una maggioranza sicura, ma è in balia del minimo numero di voti, del più leggero oscillante paragonabile. Socialisti e comunisti hanno votato compatti, assieme a 18 membri della unione socialista repubblicana, e circa 30 radicali e a 12 membri della sinistra indipendente. Al centro e a destra non vi sono stati voti astenuti, fra le quali quella dei nove membri del partito socialista francese (La Roque) e di quattro membri della Federazione repubblicana (Marin) - La situazione della Camera rimane quindi alquanto confusa.

## S.E. Farinacci ritorna in Italia

LIDO DI ROMA, 22 dicembre. Alle 13.15, proveniente da Berlino, è in volo a bordo dell'«Aquila» S.E. Farinacci, il quale ha subito dopo eguito per Roma.





STATO CIVILE DI POLA 21 e 22 dicembre 1938-XVII NATI MASCHI 4, FEMMINE 4 MORTI MASCHI 0, FEMMINE 1 MATRIMONI 4

DALLA PROVINCIA

Da Visinada Riunione del Direttorio del Fascio... Venerdi sera, alle 18, si è riunito a lunga seduta questo Direttorio del Fascio.

Il dovere dei cittadini in caso di neva

Il Pedestà ha pubblicato la seguente notificazione: In previsione di eventuali nevicate, si avvisano tutti i proprietari di stabili, conduttori di locali a pianoterra, negozianti, bottegai, ecc.

Danneggiati dalla grandine - I 119 danneggiati dalla grandine più o meno rovinosa ieri nel pomeriggio, si sono presentati al Commissario Provinciale.

Da Pinguente

Servizio autocorriera I. N. T. PINGUENTE, 22. Ci pervengono da varie parti dei clavi in nota al servizio dell'autocorriera della linea Trieste-Pinguente-Montebelluna-Pesco della Provincia.

L'orario dei negozi per Natale e Capodanno

L'Unione Provinciale dei Commercianti comunica in apposito orario dei negozi per Natale e Capodanno da osservarsi dai commercianti della città di Pola.

Da S. Martino di Cherso

Festa di rurali S. MARTINO DI CHERSO, 20. Il 17 corr. in occasione dell'entrata in vigore del regime di Zona Franca nelle isole di Cherso e Lussino, Unio e Sanzaio i paesani del vicino villaggio di S. Martino di Cherso hanno voluto festeggiare il benefico che veniva loro largito per volontà del nostro Duce.

Da Carnizza

Recita all'Asilo Infantile CARINIZZA, 29. Ha avuto luogo all'Asilo infantile la festività annuale, durante la quale abbiamo potuto ammirare i divertenti bambini diventati dei veri piccoli attori.

Orario delle barbiere per le feste di Natale

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica: Per le prossime feste di Natale le aziende da barbiere o parrucchiere osservano il seguente orario: Domenica 25 chiusura completa; lunedì 26 dalle ore 8 alle ore 13.

L'orario degli esercizi pubblici per le prossime feste

Il Prefetto della Provincia d'Istria, visto il proprio decreto 10 luglio 1938 col quale è stato stabilito l'orario degli esercizi pubblici della Provincia di Pola; sentita l'Unione Provinciale dei Commercianti Sindacati esore, pubblici; visto l'articolo 96 della legge di P. S. decretata:

CALENDARIO

Venerdì, 23 dicembre 1938, XVII di c. n. I Santi di nome romano: Vittoria Servizio - Ettore - Gelasio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Barometro a 0 e mare 0: 14: 751.40; ora 19: 751.61; Termometro centigrado ore 11: 9.1; ora 19: 6.9; Umidità relativa ore 14: 40; ora 19: 52.9; Nubi quantità ore 14: 5-10; ora 19: 0-10; Nubi forma ore 14: Stral. Cu; ora 19: -; Vento direzione ore 14: SW; ora 19: V; Vento velocità ore 14: 16; ora 19: 7; Temperatura massima 10; minima 8.

PREVISIONI DEL TEMPO

Venti prevalentemente di scirocco. Neve diminuita, Mare poco mosco. Cielo coperto, temperatura in salita.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

ARRIVI DA TRIESTE: Automatico accelerata ore 8.45; Treno misto ore 10.15; Automatico accelerata ore 10.45; Automatico diretta ore 12.12; Treno omnibus ore 16.06; Automatico accelerata ore 16.51; Autom. diretta ore 19.14/2; Automatico accelerata ore 22.25/2; Automatico accelerata ore 23.45/2.

ARRIVI DA CANFANARO: Treno misto ore 6.55. ARRIVI DA PISINO: Tvat 921 ore 10.18.

PARTENZE PER TRIESTE: Treno misto ore 2.30; Automatico accelerata ore 5.15; Automatico diretta ore 7.55; Automatico accelerata ore 11; Automatico accelerata ore 12.50; Automatico diretta ore 17.20; Automatico accelerata ore 18.40; Automatico accelerata ore 20.05.

PARTENZE PER DIVACIAI: Treno misto ore 15.15. PARTENZE PER CANFANARO: Treno misto ore 17.40. PARTENZE PER PISINO: Tvat 900 ore 6.56. PARTENZE PER DIGNANO (Solo ai Sabati): Treno omnibus ore 13.46.

Con l'automotrice diretta in partenza alle ore 17.20, viaggia accoppiata all'automotrice che prosegue da Trieste, via Divonca, su Trieste Centrale, per la comodità dei viaggiatori diretti oltre Trieste verso Roma o Milano con i treni 46 e 61B.

Orario dei piroscafi Dal 1 ottobre al 15 giugno

ARRIVI: LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume. MARTEDI: ore 9.50 da Cherso o scali. MERCOLEDI: ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 14.30 da Cherso o scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste. GIOVEDI: ore 9.30 da Venezia, Trieste; ore 17.30 da Fiume. VENERDI: ore 13 dalla Dalmazia; ore 23 dalla Dalmazia e Fiume. SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 14 da Ravenna, Trieste o scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia. PARTENZE: LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso; ore 22 per Ancona. MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna o scali. MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia. GIOVEDI: ore 3 per la Dalmazia, Puglia o Albania; ore 18 per Lussino, Ancona. VENERDI: ore 13.30 per Trieste. SABATO: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume o scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 9.30 per Venezia.

Gli orari delle avio linee in vigore dal 1 novembre

Linea Trieste-Pola-Venezia-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452) (Servizio giornaliero escluso il domenica) 8 - p. Trieste a. 15.50 8.35 a. POLA p. 16.15 8.40 p. POLA a. 16.- 9.10 a. Lussino p. 14.40 9.20 p. Lussino a. 14.30 9.45 a. Zara p. 14.03 10.15 p. Zara a. 13.35 11.10 a. Ancona p. 12.40 12.20 p. Ancona a. 11.40 18.20 a. Roma p. 10.20 Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451) Sspesa dal 1 novembre al 28 febbraio 1939 XVII

Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta Camera mobiliata - Pensione privata Dent. 25 la parola - Min. L. 250. F. CERCO matrimoniale, cucina ammobbiliata, indipendente, centrale. Paludina, Sargia 5. 3210F

Offerta Camera mobiliata, Pensione privata La parola L. 0.20, minimo L. 2 G. STANZA matrimoniale modernissima eventuale bagno e cucina. Via Danto 58. 3218G

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 N. OCCASIONE venduto Radio Phonola 3 onde, 5 vuotole. Via Oliva N. 6. 3203N

VENDONI violino intero con arco e astuccio, vasca bagno bambini e adulti, nonché giocattoli. Via Flacchio 7. 3214N

VENDONI cappotto donna, orologio a pendolo regolatore, violino, Epulo 22. 3170N

VENDONI pollicina gazzolina, bambina 6-8 anni, triciclo, gabbia. Via Gramaticopulo, 9, I piano destra. 3220N

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 R. OCCASIONE per lo festa. Vno rosso ottimo da pasto al litro lire 2; Malvasia dolce 2.80; Beauv. bianco 4.80; Vermouth bianco 4.80; Marsala 4; Bottiglie liquori a sputanti assortiti a prezzi modici. Spazio al minuto Via Bonassi 13. 3207F

AL Cantinone Via Litorale trovato completamente il miglior vino istriano, vino dolce, nuovo, bottiglia Lambrusco, Sargana del Garda. 3213F

DIVANO letto 900 nuovo, tappeto lana, prezzo convenzionissimo venduto causa partenza. Laboratorio Olivo Giron 9. 3212P

CAMICIE uomo - Maglieria - Calze - Abbigliato - Intimo - Pantaloni - Proci convenzionatissimi - Biancheria 3210P

PROVATE la nostra calza "Abbigliato" - Volturno - Rasbottini - Lira 7.80 - Biancheria. 3217F

Capital società, consorzio d'azioni commerciali, industria La parola L. 0.50, minimo L. 5 H. AFFITTASI locale con licenza commestibili. Rivoggora Via Oliva 29 3211R

DAREI in consegna paleria con cucina. Indirizzo "Corriere Istriano" 3210R

Dai successi internazionali del Festival Veneziano 1938 si trionfi pittoristici di Pola

"DONNA VIVACE" conferma, in prima visione, la sua singolare qualità di originale e avvincente capolavoro. Inimitabile interpretazione del 10 ottobre aduo

Ginger Rogers James Stewart OGGI IN REPLICHE dalle ore 4.30 al

CINE GARIBALDI

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E.42 9.000.000 DI PREMI PRIMO PREMIO L. 5.000.000

ESTRAZIONE NELLA PRIMA DECADA DEL PROSSIMO GENNAIO

Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.

POLITEAMA CISCOTTI

Venerdì 25 e Lunedì 26 uno spettacolo cinematografico di eccezionale importanza:



Il più spettacolare film ripreso sullo schermo.

I FANCIULLI DEL WEST

la più esilarante interpretazione di STANLIO - OLIO Domenica 25 e Lunedì 26 N.B. - Il Teatro è riscaldato

Cinema "ARENA"

Oral dalle ore 16 inizio delle visioni del film con conquista tutti i cuori:

"La grande barriera" che è una fresca immagine di amore e giovinezza su di uno sfondo di montagna ammantata di neve o di sangue. Interpreti: Leo Carillo - Jean Parker - James Ellison

Farà seguito: "Febbre di vivere" Il forte dramma sanigliare che suscita il più vivo interesse per l'interpretazione dei personaggi: John Barrymore e Katherine Hepburn.

Patenti soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

Oh! vuol ammirare ancora una volta

JEANETTE MAS DONALD in "VEDOVA ALLEGRA" ancora OGGI al

Cinema Impero

per l'ULTIMO GIORNO dove si proietta in unione al film

Le 4 PERLE con Spencer Tracy Mirna Loy Principia alle ore 16 Ultima rappresentazione ore 22

DOMANI o DOMENICA un altro doppio programma eccezionale:

LA GELOSIA NON E' DI MODA capolavoro "Fox", con Loretta Young - Warner Baxter - Virginia Bruce

PERICOLO PUBBLICO N. 1 Metro G. M. superba interpretazione di Jean Harlow.

SALA UMBERTO

OGGI ULTIMA GIORNATA di proiezione del grande, dell'eccezionale film "Warner Bros."

UN BANDITO IN VACANZA

Autentico capolavoro drammatico, con

EDWARD G. ROBINSON lane Brian - Allen Jenkins Ruth Donnell - John Litel

PRINCIPIA ALLE ORE: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

Per DOMANI un colosso degli "ARTISTI ASSOCIATI":

Amore sublime

REGALI "EPIM" REGALI Via Sergia 25 Treno il più completo assortimento di articoli per FALCOSO DI NATALE e PRINTEMPI REGALI

Leggete il "Corriere Istriano"

CINEMA NAZIONALE

Ogni dalle ore 18.30 12 per premio di un bellissimo e divertente film pieno di armonia, di giovinezza e di sentimentalismo:

Notte di Carnevale

...un bel sogno d'amore a tempo di musica... con la celebre attrice lirica

LILY PONS ed il simpatico conquistatore di cuori femminili

HENRY FONDA

SICURO SUCCESSO!

Falevi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ecco la storia al castello, ecco la villa dei Giacomini a Desquillo, è un'atmosfera di Londra, i cantieri di Montmartre... Ogniuna di quelle immagini, passando, aumentava la sua angoscia, gli scava nell'anima un solco doloroso.

Rodolfo arò sì, richiamato? Trascinato alla realtà della voce di quell'uomo, che probabilmente credeva di aver da fare con un ubriaco. - Vi sentite male? - ripeté il guardiano. - Io?... No... - rispose Rodolfo, alzandosi in piedi, con visibile sforzo. E si allontanò lentamente a testa china. - Eh, signore! - gli gridò il guardiano. - DimENTICATE i guardati ed il bastone! - E' vero. Scusate... - balbettò Montfort. Tornò indietro, raccolse i guardati ed il bastone che gli erano caduti per terra, o se ne andò, seguito dagli sguardi canzonatori del guardiano.

ti ed il bastone che gli erano caduti per terra, o se ne andò, seguito dagli sguardi canzonatori del guardiano. - Erano le undici di sera, quando Rodolfo Montfort rientrò in casa. La commediante era uscita, dopo avergli lasciato un biglietto per avvertirlo che andava a cenare ad un fa o o r a o and a Mo t narte, l'Alba. Rodolfo lesse la lettera con un sorriso di dannato, e la gettò nel fuoco che ardeva nel caminetto. - Ho preparato il froak del signor conte - disse il cantoniere. - Il signor conte ha bisogno dei miei servizi? - No - rispose Rodolfo. - Portatemi soltanto una bottiglia di sciampagna. Il domestico uscì e tornò poco dopo portando la bottiglia, la sloro e riempì una coppa, che Rodolfo vuotò d'un fiato. - Grazie - disse quest'ultimo. - Lasciatemi solo. - E' il cameriere obbedì, con uno sguardo stupido.

Mouffort riempì la coppa o la vuotò due volte. - I vapori del vino scendevano gradatamente dal suo spirito la tristezza e l'onta. - Sta bene! - egli mormorò. - E' giunta l'ora di esporsi... Ma o giunta anche l'ora di punire! Ed io punirò implacabilmente. Lo giuro! Un'ora dopo, irrispettabile nel suo abito da società, rasato di fresco, profumato, Mouffort usciva di casa, saliva in taxi e si faceva condurre all'Alba. - Micheline era seduta a tavola, con una brillante compagnia. La tavola era collocata in una specie di loggia, dalla quale si dominava tutta la vasta sala. - Fu una notte di pezzia. Mouffort ritornò a casa solo alle cinque del mattino. Questo è stato il mio saluto alla vita - spiegò. - I nodi sono venuti al petto. - E' giusto che ora scenti le mie colpe. Uscirò da questa casa con la di-

serazione di un gentiluomo, senza sbattecchiare la porta... Micheline, spaventata, si avvicino esclamando: - Ma io non voglio, capisci? Non voglio che, lo so, vada il denaro che tu mi hai dato, basterebbe per entrare... - Grazie! - rispose Mouffort. - Io non posso accettare la tua offerta! Quando si ha un nome come quello che io porto e quando si ha la mia età, non si può fare il Luciano di Rubompré... Non siamo più ai tempi di Balzac! - Consentì, almeno che io ti restituisca una parte del denaro che mi hai dato... - No... - Ascoltami, Rodolfo - riprese la commediante. - Io sono stata cattiva con te. Ho seguito l'esempio delle altre mie pari... Ho avuto torto, lo confesso! Ma sono pronta a vendere il palazzo, le ville, i gioielli, le pellicce... Lasciame Parigi. Ce ne andremo a vivere nel mio paese natalo, fra i monti, in perfetta solitudine... Tu diventerai, mi spaventa, e sarò felice!